

VEGLIA PER LA PACE
*Fraternità, fondamento
e via per la pace*

- La Veglia -

Canto iniziale: “Chiesa di Dio”

**Rit. Chiesa di Dio, popolo in festa,
Alleluia, Alleluia!**

**Chiesa di Dio, popolo in festa,
canta di gioia: il Signore è con te!**

Dio ti ha scelto, Dio ti chiama,
nel suo amore ti vuole con sé:
spargi nel mondo il suo vangelo,
semi di pace e di bontà. **R.**

Dio ti guida come un padre:
tu ritrovi la vita con lui.
Rendigli grazie, sii fedele,
finché il suo regno ti aprirà. **R.**

Di ti nutre col suo cibo,
nel deserto rimane con te.
Ora non chiudere il tuo cuore;
spezza il tuo pane a chi non ha. **R.**

Dio mantiene la promessa:
in Gesù Cristo ti trasformerà.
Porta ogni giorno la preghiera
di chi speranza non ha. **R.**

Chiesa che vivi nella storia,
sei testimone di Cristo quaggiù;
apri le porte ad ogni uomo,
salva la vera libertà. **R.**

***Letto*re 1:**

Vogliamo lasciarci introdurre dalle parole di Papa Francesco tratte dall’Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium, ai numeri 98 e 99.

«All'interno del Popolo di Dio e nelle diverse comunità, quante guerre! Nel quartiere, nel posto di lavoro, quante guerre per invidie e gelosie, anche tra cristiani! La mondanità spirituale porta alcuni cristiani ad essere in guerra con altri cristiani che si frappongono alla loro ricerca di potere, di prestigio, di piacere o di sicurezza economica. Inoltre, alcuni smettono di vivere un'appartenenza cordiale alla Chiesa per alimentare uno spirito di contesa. Più che appartenere alla Chiesa intera, con la sua ricca varietà, appartengono a questo o quel gruppo che si sente differente o speciale.

Il mondo è lacerato dalle guerre e dalla violenza, o ferito da un diffuso individualismo che divide gli esseri umani e li pone l'uno contro l'altro ad inseguire il proprio benessere. In vari Paesi risorgono conflitti e vecchie divisioni che si credevano in parte superate. Ai cristiani di tutte le comunità del mondo desidero chiedere specialmente una testimonianza di comunione fraterna che diventi attraente e luminosa. Che tutti possano ammirare come vi prendete cura gli uni degli altri, come vi incoraggiate mutuamente e come vi accompagnate: «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri» (Gv 13,35). È quello che ha chiesto con intensa preghiera Gesù al Padre: «Siano una sola cosa ... in noi ... perché il mondo creda» (Gv 17,21). Attenzione alla tentazione dell'invidia! Siamo sulla stessa barca e andiamo verso lo stesso porto! Chiediamo la grazia di rallegrarci dei frutti degli altri, che sono di tutti. »

Le parole del Papa ci invitano a riflettere sul significato profondo della pace che “non si riduce semplicemente ad un'assenza di guerra, frutto dell'equilibrio sempre precario delle forze. Essa si costruisce giorno per giorno, nel perseguimento di un ordine voluto da Dio, che comporta una giustizia più perfetta tra gli uomini”.

La nostra veglia è partita dal “Rifugio San Martino”, luogo di pace che vuole simboleggiare tutti i “luoghi di pace”: l'accoglienza cristiana è un dovere morale che riduce le conflittualità, abbassa le tensioni sociali e genera nuovi percorsi di pace.

La coscienza cristiana è chiamata a leggere i segni di questo tempo riproponendo profeticamente, anche nella situazione che si è determinata, le ragioni della pace, della fiducia e della speranza e annunciando, con le parole e con i fatti, il Vangelo della pace. Una pace che è impegno da vivere giorno dopo giorno con tutte le fatiche della conquista, del "mattoncino dopo mattoncino": il valore di ogni singola vita, l'accoglienza del diverso, la solidarietà, la tolleranza ideologica, il dialogo. Una pace che è innanzitutto, per noi cristiani, "dono del Signore", dono messianico. Ecco perché la Chiesa prega ed invita a pregare affinché l'amore prevalga sull'odio, la pace sulla guerra, la verità sulla menzogna, il perdono sulla vendetta.

Uniamo alla “Veglia per la pace” il pellegrinaggio alla cattedrale delle Caritas parrocchiali. La Caritas parrocchiale è l'organismo pastorale istituito per animare la parrocchia, a vivere la testimonianza della carità non solo come fatto privato, ma come esperienza comunitaria, costitutiva della Chiesa. Ci sentiamo parte di una Chiesa diocesana che si riunisce ed incontra Dio nella sua casa. È Cristo origine e fine delle nostre azioni di sostegno, vicinanza e fraternità con i poveri, primi destinatari del lieto annuncio di salvezza.

Vescovo: Nel nome del Padre, del figlio e dello Spirito Santo

Tutti: Amen

Saluto del Vescovo

Vescovo: Il Signore che guida i nostri cuori nell'amore di Cristo sia con tutti voi.

Tutti: e con il tuo spirito

Guida: *Vogliamo iniziare questa veglia con l'ascolto di tre testimonianze. Una prima testimonianza sarà di una famiglia scappata dalla guerra in Siria e arrivata in Italia attraversando il mare. La seconda testimonianza sarà di una famiglia fuggita dalla guerra in Ucraina. La terza di un operatore del Rifugio San Martino, che ci aiuterà a coniugare Pace e Accoglienza.*

Testimonianze

Guida: *In questa prima parte della veglia ci mettiamo in ascolto della parola di Dio con dei testi suggeriti dalla Conferenza Episcopale Italiana.*

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Lettore 2:

Lettura (Is 2, 2-5)

Dal libro del profeta Isaia

²Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà saldo sulla cima dei monti e s'innalzerà sopra i colli, e ad esso affluiranno tutte le genti.

³Verranno molti popoli e diranno: "Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci insegni le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri".

Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore. ⁴Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli. Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra.

⁵Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore.

Guida: *Ci raccogliamo ora per un momento di silenzio e meditazione personale*

Guida: *Preghiamo con invocazioni recitate a cori alterni tra il solista e l'assemblea.*

Lettore 3:

Signore, noi abbiamo ancora le mani insanguinate, dalle ultime guerre mondiali, così che non ancora tutti i popoli hanno potuto stringerle fraternamente fra loro;

Signore, noi siamo tanto armati che non lo siamo mai stati nei secoli prima d'ora, e siamo così carichi di strumenti micidiali da potere, in un istante, incendiare la terra e distruggere forse anche l'umanità;

Signore, noi abbiamo fondato lo sviluppo e la prosperità di molte nostre industrie colossali sulla demoniaca capacità di produrre armi di tutti i calibri, e tutte rivolte ad uccidere e a sterminare gli uomini nostri fratelli; così abbiamo stabilito l'equilibrio crudele dell'economia di tante Nazioni potenti sul mercato delle armi alle Nazioni povere, prive di aratri, di scuole e di ospedali;

Signore, noi abbiamo lasciato che rinascessero in noi le ideologie, che rendono nemici gli uomini fra loro: il fanatismo rivoluzionario, l'odio di classe, l'orgoglio nazionalista, l'esclusivismo razziale le emulazioni tribali, gli egoismi commerciali, gli individualismi gaudenti e indifferenti verso i bisogni altrui;

Signore, noi ogni giorno ascoltiamo impotenti le notizie di guerre ancora accese nel mondo;

Signore, è vero! Noi non camminiamo rettamente;

Signore, guarda tuttavia ai nostri sforzi, inadeguati, ma sinceri, per la pace del mondo! Vi sono istituzioni magnifiche e internazionali; vi sono propositi per il disarmo e la trattativa;

Signore, vi sono soprattutto tombe che stringono il cuore, famiglie spezzate dalle guerre, dai conflitti, dalle repressioni capitali; donne che piangono, bambini che muoiono; profughi e prigionieri accasciati sotto il peso della solitudine e della sofferenza: e vi sono tanti giovani che insorgono perché la giustizia sia promossa e la concordia sia legge delle nuove generazioni;

Signore, tu lo sai, vi sono anime buone che operano il bene in silenzio, coraggiosamente, disinteressatamente e che pregano con cuore pentito e con cuore innocente; vi sono cristiani, e quanti, o Signore, nel mondo che vogliono seguire il Tuo Vangelo e professano il sacrificio e l'amore;

Signore, Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Alleluia, alleluia.

Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio

Alleluia.

VANGELO (MT 5,1-12)

Dal Vangelo secondo Matteo

¹Vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli. ²Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo: ³"Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. ⁴Beati gli afflitti, perché saranno consolati. ⁵Beati i miti, perché erediteranno la terra. ⁶Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. ⁷Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. ⁸Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. ⁹Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. ¹⁰Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. ¹¹Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. ¹²Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi.

***Guida:** ci mettiamo ora in ascolto dell'omelia del Vescovo Oscar seguita da un momento di silenzio e meditazione personale.*

Omelia

L'uomo nuovo

**R. Dammi un cuore, Signore
grande per amare.**

**Dammi un cuore, Signore
pronto a lottare con Te.**

L'uomo nuovo creatore della storia,
costruttore di nuova umanità.

L'uomo nuovo che vive l'esistenza
come un rischio che il mondo
cambierà. **R.**

L'uomo nuovo che lotta con speranza
nella vita cerca verità.

L'uomo nuovo che stretto da catene,
l'uomo libero che esige libertà. **R.**

L'uomo nuovo che più non vuol frontiere,
né violenza in questa società.

L'uomo nuovo al fianco di chi soffre,
dividendo con lui il letto e il pane. **R.**

PREGHIERE DEI FEDELI

Vescovo: rivolgiamo ora le nostre preghiere di intercessione al Padre celeste. Egli, che conosce le necessità di tutti i suoi figli, soccorra con il suo amore tutti gli uomini perché coltivino e attuino propositi di pace.

Guida:

*Preghiamo tutti insieme e diciamo: **Dio della pace, ascolta.***

1. Per la Chiesa: perché sia sempre più una comunità di persone capaci di costruire pace nel proprio quotidiano e di annunciare il Vangelo di fronte a ogni violenza, sopruso ed ingiustizia, preghiamo. **R.**
2. Per la nostra diocesi, perché la riapertura della cattedrale possa essere segno di pace e accoglienza, e un'opportunità per un rinnovato incontro con Dio nel suo tempio. **R.**
3. Per il nostro Papa Francesco, il nostro Vescovo Oscar, le nostre Chiese, le organizzazioni cristiane che si impegnano nell'educazione alla pace e nella ricerca del dialogo: perché il Signore li sostenga con la sua paterna protezione, preghiamo. **R.**
4. Per tutti i popoli che subiscono la guerra, per i profughi privati della casa e della dignità, per tutte le vittime di attentati nel mondo e per tutti coloro che vivono e subiscono ogni forma di violenza fratricida: perché il Signore doni loro la serenità del cuore, preghiamo. **R.**
5. Per ciascuno di noi: perché, docili all'azione dello Spirito, possiamo essere costruttori di pace e di giustizia, soprattutto nel promuovere famiglie come vere comunità di amore, aperte alla vita, all'accoglienza e all'ospitalità, preghiamo. **R.**

Vescovo: Affidiamo queste nostre preghiere di intercessione alla benevolenza del padre mediante la preghiera che Gesù ci ha insegnato

Padre Nostro

Guida: *Accompagnati dal canto riceviamo il Segno di questa veglia: Un SEGNALIBRO, simbolo di pace. È la pace di cui ci parla la diciassettenne premio Nobel Malala Youfaszai; penne e libri, oggetti temuti dai violenti e dai terroristi, al posto delle armi; l'educazione come antidoto alla violenza; l'istruzione come supremo strumento di libertà per sfidare povertà e ignoranza, per andare oltre il pregiudizio. Pace nelle parole e nella Parola, pace nei pensieri liberi che cambiano il mondo.*

Davanti all'altare sono collocati due cestini per raccogliere le offerte per la cattedrale.

San Francesco

O Signore fa' di me uno strumento,
fa' di me uno strumento della tua pace,
dov'è odio che io porti l'amore,
dov'è offesa che io porti il perdono,
dov'è dubbio che io porti la fede,
dov'è discordia che io porti l'unione,
dov'è errore che io porti verità,
a chi dispera che io porti la speranza.
Dov'è errore che io porti verità,
a chi dispera che io porti la speranza.

**O Maestro dammi tu un cuore grande,
che sia goccia di rugiada per il mondo,
che sia voce di speranza,
che sia un buon mattino**

**per il giorno di ogni uomo.
E con gli ultimi del mondo sia il mio passo
lieto nella povertà, nella povertà. (2 v.)**

O Signore fa' di me il tuo canto,
fa' di me il tuo canto di pace;
a chi è triste che io porti la gioia,
a chi è nel buio che io porti la luce.
È donando che si ama la vita,
è servendo che si vive con gioia,
perdonando che si trova il perdono,
è morendo che si vive in eterno.
Perdonando che si trova il perdono,
è morendo che si vive in eterno.

***Guida:** Ora verrà esposto il Santissimo Sacramento che
resterà sull'altare fino alle ore 24.00. Accompagnamento
l'esposizione con il canto:*

Vieni spirito d'amore

Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio,
vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerir le cose che lui ha detto a noi.

Noi ti invochiamo spirito di Cristo,
vieni tu dentro di noi.
Cambia i nostri occhi, fa che noi vediamo
la bontà di dio per noi.
Vieni, o Spirito dai quattro venti
e soffia su chi non ha vita
vieni, o spirito e soffia su di noi,
perché noi riviviamo.

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare
insegnaci a lodare Iddio
insegnaci a pregare, insegnaci la via
insegnaci tu l'unità.

INVOCAZIONI

Letto 4:

Preghiamo tutti insieme e diciamo: **Ti adoriamo e ti benediciamo, Signore Gesù.**

Tu sei l'Eterno Figlio del Padre. **R.**

Tu sei l'Inviato del Padre per la nostra salvezza. **R.**

Tu sei l'unico Salvatore del mondo. **R.**

Tu sei la Via, la Verità e la Vita. **R.**

Tu sei il pane vivo disceso dal Cielo. **R.**

***Guida:** Ora uniamo le nostre voci per invocare il dono della pace con le parole di una storica preghiera composta dal Papa Paolo VI. La recitiamo a cori alterni. Inizia la parte destra dell'assemblea.*

Preghiera per la pace del Beato Paolo VI

Signore, Dio di pace,
che hai creato gli uomini,

oggetto della tua benevolenza,
per essere i familiari della tua gloria,
noi ti benediciamo e ti rendiamo grazie
perché ci hai inviato Gesù Cristo
tuo figlio amatissimo.

Hai fatto di lui
nel mistero della sua Pasqua

l'artefice della sua salvezza,
la sorgente di ogni pace,
il legame di ogni fraternità.

Noi ti rendiamo grazie
per i desideri, gli sforzi, le realizzazioni
che il tuo spirito di pace
ha suscitato nel nostro tempo,
per sostituire l'odio con l'amore,
la diffidenza con la comprensione,
l'indifferenza con la solidarietà.

Apri ancor più i nostri spiriti
e i nostri cuori
alle esigenze concrete dell'amore
di tutti i nostri fratelli,
affinché possiamo essere sempre più
dei costruttori di pace.

Ricordati, Padre di misericordia,
di tutti quelli che sono in pena,
soffrono e muoiono,
nel sorgere di un mondo più fraterno.

Che per gli uomini di ogni razza,
di ogni lingua
venga il tuo regno di giustizia,
di pace e di amore.
E che la terra sia ripiena della tua gloria.

Vescovo:

O Dio della pace,
non ti può comprendere chi semina discordia, non ti
può accogliere chi ama violenza:

dona a chi edifica la pace di perseverare nel suo proposito, e a chi la ostacola di essere sanato dall'odio che lo tormenta, perché tutti si trovino in te, che sei la vera pace.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

BENEDIZIONE LITURGICA DI CONGEDO

***Guida:** Concludiamo la parte liturgica comunitaria con il canto Pace sia, Pace a voi. Al termine il SS Sacramento resterà esposto per la preghiera personale e silenziosa fino alle 24.00. Durante questo periodo i sacerdoti presenti saranno disponibili per la confessione.*

Pace sia, pace a voi

**Rit. Pace sia, pace a voi, la tua pace sarà,
sulla terra come nei cieli.**

**Pace sia, pace a voi, la tua pace sarà,
Gioia nei nostri occhi, nei cuori.**

**Pace sia, pace a voi, la tua pace sarà,
luce limpida nei pensieri.**

**Pace sia, pace a voi, la tua pace sarà,
una casa per tutti.**

“Pace a voi”, sia il tuo dono visibile,
“pace a voi”, la tua eredità
“pace a voi”, come un canto all’unisono,
che sale dalle nostre città. **R.**

“Pace a voi”, sia l’impronta nei secoli,
“pace a voi”, segno d’unità
“pace a voi”, sia l’abbraccio fra i popoli,
la tua promessa all’umanità. **R.**